



DIPARTIMENTO CONSIGLIO COMUNALE
Servizio Segreteria del Consiglio e Commissioni

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 FEBBRAIO 2018

L'anno duemiladiciotto, il **giorno 19 FEBBRAIO** nella sede del Dipartimento Consiglio Comunale di via Verdi n.35, precisamente nella **sala consiliare**, si è riunito il **Consiglio Comunale, convocato nei modi di legge, alle ore 09,00** in grado di prima convocazione ed in seduta pubblica, per esaminare i punti indicati all'ordine dei lavori dell'allegata relata.

Presiede: Vice Presidente Frezza

Il Presidente procede ai sensi dell'**art. 52** del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, alle risposte, da parte degli Assessori di riferimento, alle interrogazioni dei Consiglieri.

Alle ore 9,20 gli Assessori, in attesa della formazione del numero legale ai sensi dell'art. 52 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, danno risposta ai "Questione Time" dei Consiglieri dei cui all'allegata relata.

Il Presidente cede la parola al consigliere Moretto proponente interrogazione con progr. n. **368 del 08/08/2017** avente ad oggetto: fornitura gratis sacchetti biodegradabili

Relatore: Assessore Del Giudice

Il Consigliere Moretto illustra.

L'Assessore Del Giudice risponde. Comunica che il dato pubblico di raccolta differenziata oggi è di circa il 37%, rispetto all'8% del 2011. Napoli serve circa 1.600.000 mila persona tra residenti, pendolari e turisti e non 900.000 mila persone. Ad oggi circa 500.000 mila persone sono servite con il porta a porta, relativamente alla fornitura di sacchetti gratis biodegradabili chiarisce che gli impianti sono dotati di un ottimo sistema di smaltimento dei sacchetti, per cui la mancata distribuzione dei sacchetti biodegradabili non inficia la qualità della raccolta dell'umido.

Consigliere Moretto replica. Non è d'accordo sulle percentuali raggiunte dalla R.D. dall'attuale Amministrazione e che quelle relative alla giunta Iervolino, non si attestavano all'8% ma al 22% con punte del 28% in alcuni periodi. Solo alla fine della consiliatura di de Magistris si è giunti al 23% non diverse dalle percentuali lasciate dalla giunta Iervolino. Oggi siamo all'incirca al 30% e non al 37% come riferito dall'Assessore, percentuali inferiori rispetto a quelle richieste dall'Europa. Relativamente ai termovalorizzatori, la sua parte politica ne ha sempre sostenuto l'importanza ed in considerazione degli scempi ambientali della terra dei fuochi era quasi naturale propendere per tale risoluzione.

Il Presidente alle ore 10,08 invita il Dirigente del Servizio, Dr.ssa E. Barbati, a procedere all'appello.

Presiede: Alessandro Fucito

Assiste il Segretario Generale dr.ssa P. Magnoni.

Risultano presenti il Sindaco, il Presidente ed i Consiglieri: Andreozzi, Bismuto, Buono, Caniglia, Capasso, Cecere, Coccia, Coppeto, De Majo, Frezza, Langella, Mirra, Mundo, Pace, Palmieri,

Rinaldi, Sgambati, Simeone, Solombrino, Verneti e Zimbaldi
presenti (23/41)

Risultano assenti i Consiglieri: Arienzo, Brambilla, Carfagna, Esposito, Felaco, Gaudini, Guangi, Lanzotti, Lebro, Madonna, Menna, Moretto, Nonno, Quaglietta, Santoro, Troncone, Ulleto e Valente
assenti (18 /41)

Il Presidente constatato la presenza di n. 23 /41 Consiglieri dichiara valida la seduta.

Entra la consigliera Menna (**presenti n. 24**)

Giustifica la consigliera Carfagna

Nomina scrutatori: Verneti, Zimbaldi e Menna

Assessori presenti: Borriello, Panini, Del Giudice, Clemente, Piscopo, D'Ambrosio, Calabrese, Sardu, Daniele e Palmieri.

Entrano in Aula i consiglieri Quaglietta, Ulleto, Brambilla e Moretto (**presenti n. 28**).

Il Presidente Fucito comunica, ai sensi dell'art. 166 comma 2 del D.L.vo 267/2000 e art. 11 del Regolamento di contabilità, il prelevamento dal fondo di riserva delle delibere di G. C. nn. 19 del 18/01/2018, 25 del 25/01/2018 , 42,43,45 e 46 del 07/02/2018.

Il Presidente Fucito ricorda le recenti scomparse dello storico ed intellettuale napoletano Giuseppe Galasso e dell'ex assessore comunale Luciano Donelli, per le quali nei prossimi consigli ci saranno le cerimonie commemorative.

Il Presidente, rende noto che, per le prime due delibere la n. 55 e n. 56 del 15/02/2018, non sono ancora giunti i pareri dei Revisori dei Conti, in assenza dei quali, come suggerito dalla Giunta, si chiede il loro rinvio a successiva trattazione consiliare con una votazione del Consiglio.

L'Assessore Panini, relatore delle predette delibere, prende la parola, per confermare che l'assenza dei pareri dei Revisori dei Conti, non le rende discutibili, aggiungendo che il loro rinvio a prossima trattazione, non inficia la discussione della delibera di G.C. n. 57 del 15/02/2018 avente ad oggetto, l'approvazione della riformulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell'art. 1 comma 888 , Legge n. 205/2017.

Il Presidente prima di porre in votazione la proposta di rinvio delle delibere citate, cede la parola al consigliere Moretto per una dichiarazione di voto.

Il Consigliere Moretto è favorevole al rinvio delle prime tre delibere iscritte all'Ordine dei lavori, confermando quanto aveva già espresso in Conferenza dei Capi Gruppo, ovvero che non venissero calendarizzate in successivo consiglio, per l'assenza dei pareri dei Revisori dei Conti, e perché non c'era stato neanche il dovuto approfondimento nelle competenti commissioni . Chiede il rinvio anche della delibera di G.C. n. 57/2018, per potere discutere in commissione sui contenuti del parere dei Revisori dei Conti, giunto solo nella tarda serata di venerdì.

Entrano i consiglieri Gaudini e Arienzo (**presenti n. 30**)

Il Consigliere Brambilla rende noto che sulla delibera n. 55/2017 avente ad oggetto il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, aveva preparato una pregiudiziale sull'inosservanza dei tempi (dicembre 2017) entro i quali dovevano essere approvati i debiti, inoltre valuta che la delibera di G.C. n.57 non possa essere trattata in modo disgiunto dalle delibere 55 e 56 e che gli allegati alla delibera 57 sono giunti in commissione solo nella serata di venerdì, tempo pertanto insufficiente per poterne almeno prendere visione. Invita il Segretario Generale a fornire un parere nel merito di quanto esposto, vale a dire se la delibera 57 possa essere trattata disgiuntamente della delibere nn. 55 e 56, che invece a suo parere sono propedeutiche.

Entra il consigliere Felaco (**presenti n. 31**)

Il Presidente pone in votazione il rinvio delle delibere di G.C. n. 55 e 56 . La richiesta di rinvio viene accolta all'unanimità dei presenti .

Esce il Consigliere Palmieri (**presenti 30**)

DELIBERA DI C.C. N. 3 DEL 19 FEBBRAIO 2018

Il Presidente pone all'esame dell'Aula la deliberazione di G.C. n.57 del 15.02.2018 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: approvazione della riformulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell'art. 1 comma 888 Legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Il Presidente ricorda la richiesta avanzata dal consigliere Brambilla relativamente al parere del Segretario Generale sulla non propedeuticità delle delibere di G.C. n. 55 e n.56 all'approvazione della riformulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale. Cede la parola all'assessore Panini per la relazione illustrativa.

L'assessore Panini illustra l'atto, assicurando sulla sua indipendenza in quanto all'interno vengono riportate tutte le impostazioni delle attività per la realizzazione del Piano, risulta essere corredato anche del parere del Collegio dei Revisori dei Conti e, pertanto completo in tutti gli aspetti sia formali che sostanziali. Precisa, inoltre, che la riformulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale prevede una scansione temporale di vent'anni per spalmare il debito, rimodulando le relative scadenze. Ricorda che nel piano si è dovuto tener conto delle difficoltà intervenute in relazione ai tagli delle risorse agli enti locali. Precisa che il piano si divide in due sezioni, una relativa ai fattori e cause dello squilibrio e l'altra relativa alle misure di risanamento e, che lo stesso nella sua riformulazione è stato redatto nel rispetto delle linee guida e secondo lo schema istruttorio approvato dalla Corte dei Conti. Ringrazia il Collegio dei Revisori per il parere espresso e il Capo di Gabinetto per aver coordinato l'intero iter.

Il Presidente cede la parola al Segretario Generale relativamente al quesito posto dal consigliere Brambilla sulla non propedeuticità delle delibere di G.C. n. 55 e n.56 all'approvazione della riformulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale.

Il Segretario Generale ritiene che la delibera in esame risulta essere indipendente, in quanto trattasi della formalizzazione della riformulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell'art. 1 comma 888 Legge 27 dicembre 2017, n. 205 e, che sia il riconoscimento del debito fuori bilancio, di cui alla delibera di G.C. n. 55, che il Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni di immobili di proprietà comunale 2018, di cui alla delibera di G.C. n. 56, vanno approvati prima del Bilancio di previsione 2018/2020.

Il Consigliere Moretto richiama le osservazioni della Corte dei Conti, che ascrivevano la preventiva riformulazione del piano di dismissione del patrimonio prima del piano di riequilibrio finanziario. In sostanza il piano di dismissione del patrimonio è parte integrante del piano di riequilibrio. Chiede un aggiornamento del Consiglio anche sulla delibera di G.C. n. 57 e chiede che la sua proposta venga posta in votazione.

Il Presidente pone in votazione la proposta di rinvio precedentemente formulata, la quale viene respinta dalla maggioranza con il voto favorevole del consigliere Moretto, del PD e del Movimento 5 Stelle.

Si allontana il Presidente Fucito, assume la Presidenza il Vicepresidente Fulvio Frezza.

(presenti 29)

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e cede la parola alla consigliera Mirra presidente della Commissione Bilancio e Finanza.

La consigliera Mirra illustra il lavoro svolto dalla commissione, ricordando i tempi molto stretti con cui si è riusciti a svolgere i lavori, tenendo diversi incontri ed esprime condivisione sulla relazione resa dall'assessore Panini.

Entrano in aula i consiglieri Madonna, Palmieri e Santoro.(presenti 32)

Il consigliere Brambilla osserva che nei pareri della relazione semestrale dei revisori sia nel 2016 che nel 2017 viene sottolineato il mancato raggiungimento degli obiettivi, i ritardi sul riconoscimento dei debiti fuori bilancio, anticipando che vi sarebbero stati problemi nel mantenere il patto di coerenza interno. Precisa sui dubbi sollevati dal Collegio sull'alienazione degli immobili e sulle perizie estimative e, che propone una cabina di regia interna affinché vengano monitorate e verificate tutte le azioni del Piano. Ricorda il debito accumulato negli anni che deve essere pagato dalla città mentre la responsabilità dello stesso va ricondotta alle precedenti amministrazioni, compreso il primo mandato dell'attuale. Fa presente, ancora, che fatti salvi i debiti Cr8 e quelli per il commissariato sui rifiuti, i debiti fuori bilancio sono sempre elevatissimi, circa 200 milioni di euro tra il 2015 e il 2017. Ricorda ancora, le scelte fatte sugli swap senza accantonare riserve, con le relative conseguenze che partiranno dal 2021. Ritiene che non vi è nessun controllo sulle partecipate, utilizzate in questi anni per equilibrare i bilanci e non per dare servizi ai cittadini. Si ipotizza il futuro delle nuove generazioni fino al 2044 senza alcun taglio alla politica. In fine le scelte sulle partecipate evidenziano scarsa lungimiranza. Sostiene che una parte del ricavato delle vendite degli immobili dovrebbe essere utilizzata per risanare il patrimonio e non solo per coprire i debiti. Critica le scelte sulle partecipate, in particolare su Anm.

Rientra in aula il Presidente Fucito e riassume la Presidenza.(presenti 33)

Il consigliere Moretto osserva che la relazione resa sulla riformulazione del Piano, dall'assessore Panini, risulta insufficiente relativamente ai dati tecnici, ma politica preso atto dell'enfasi data alla manifestazione indetta dal Sindaco per il giorno 21 prossimo a Roma. Ritiene necessario entrare nel merito dei diversi punti del Piano riformulato, considerando la complessa situazione del debito del Comune, evidenziando gli errori commessi nella trattazione del debito post terremoto e di Bagnoli. Si sofferma, poi, su alcuni temi quali quello della finanza derivata, la cui restituzione alle banche sarà gravosa e impegnerà il Comune fino al 2044, la crescente diminuzione delle percentuali di riscossione, l'assenza di dati reali sul patrimonio per passare dalle semplici previsioni a un vero piano di valorizzazione e dismissione, la disastrosa gestione delle partecipate, in particolare Anm e CAAN, ma anche della Napoli Servizi.

Entrano in aula i consiglieri Lanzotti, Esposito, Nonno e si allontana il consigliere Frezza.(presenti 35)

La consigliera Coccia espone considerazioni sulla non condivisione del debito pubblico e che quando si parla di piano di riequilibrio, bisogna essere consapevoli che nel corso di questi sette anni sono cambiate le regole della finanza. Sostiene la non discutibilità sul piano giurisprudenziale del principio della continuità amministrativa, ma la si deve far concordare anche con democrazia, politica, buona fede. Chiarisce il tema della manifestazione che si terrà il 21 febbraio a Roma. Afferma che in relazione ai costi della politica, occorre una inversione di tendenza, vanno richiamati i principi costituzionali ed i diritti umani contro la spending review. Invita poi, le opposizioni ad una maggiore partecipazione anche per proporre ricette alternative rispetto alle scelte dell'Amministrazione che comunque sono dettate dalle richieste della Corte dei Conti.

Entra in aula il consigliere Lebro ed esce il consigliere Palmieri.(presenti 35)

Il consigliere Lanzotti ritiene inaccettabile che quando si deve parlare del futuro della città, si è costretti ad affrontare argomenti così importanti, in poco tempo, senza avere a disposizione la

documentazione completa, senza gli opportuni approfondimenti in commissione. Evidenzia che la logica dello scontro amministrativo sottesa anche alla manifestazione romana non giova alla città. Sostiene che sarebbe stato più congeniale puntare su una legge speciale per Napoli, con un forte controllo commissariale sull'impiego delle risorse. Lamenta una mancata visione strategica per la città, evidenziando la necessità di gestire il patrimonio immobiliare puntando sulla messa a reddito per creare opportunità per i cittadini. Preannuncia che dopo la discussione generale, il proprio gruppo non parteciperà alla votazione, allontanandosi dall'aula.

La consigliera De Majo evidenzia come negli ultimi due anni, l'Amministrazione si è trovata ad affrontare difficoltà sempre maggiori e diverse, tuttavia, si è riusciti a riformulare il Piano grazie all'emendamento alla legge di bilancio. Ci tiene a ringraziare tutti coloro che hanno lavorato per la realizzazione del complesso documento in tempi brevi. Fa rilevare che con la riformulazione del Piano vengono chiesti impegni gravosi, come le dismissioni del patrimonio, e che sul tema della grande evasione e della riscossione, si deve essere consapevoli delle morosità incolpevoli dovute alle condizioni molto pesanti in cui vive una parte della città. Espone considerazioni sul debito post terremoto e della partita trasparente che sta giocando l'Amministrazione per la sua risoluzione.

Il consigliere Coppeto ci tiene a sottolineare che con la riformulazione del Piano si chiude un lavoro politico svolto in Parlamento a cui tutti hanno contribuito facendo la propria parte, che ha permesso di spalmare il complesso debito su un tempo più lungo. Riconosce a tutti il lavoro svolto e, sul piano politico, definisce importante la manifestazione del prossimo 21 febbraio a Roma, necessaria ma consapevole che non ci potranno essere nell'immediato provvedimenti formali tesi a risolvere la questione e, che la battaglia politica dovrà essere portata avanti all'indomani delle consultazioni elettorali.

Si allontana il Presidente Fucito ed entra Vicepresidente Frezza che assume la Presidenza.(presenti 35)

Il consigliere Arienzo ricorda che la possibilità della riformulazione del Piano nasce dalla volontà del Parlamento di andare incontro agli enti locali e che a proposito della manifestazione del 21, esterna perplessità sulla volontà dell'Amministrazione di smarcarsi dalla linea dell'ANCI e di porsi da sola in una protesta sul debito. Ritiene che per le opposizioni, risulta complesso, dare il proprio contributo politico visto che i documenti sono arrivati in ritardo e in sede di conferenza dei capigruppo è stata rifiutata la richiesta di un minimo slittamento dei tempi tecnici. Preannuncia che il suo gruppo non parteciperà al voto.

Il consigliere Rinaldi ringrazia i consiglieri di opposizione presenti in Aula, che hanno consentito un dibattito vivo su un tema importante. Afferma che di fronte alle grandi difficoltà di carattere economico-finanziario della città di Napoli, si è riusciti ad evitare il dissesto, critica fortemente le conseguenze negative per la città dei debiti connessi al post-terremoto e all'emergenza rifiuti e, per questi motivi, la manifestazione di Roma sarà centrale per rilanciare il tema di Napoli, e del Mezzogiorno.

La consigliera Menna richiama l'attenzione dell'Aula sugli scontri di ieri, ricordando che l'antifascismo non può essere difeso solo nelle piazze, invita ad andare oltre le divisioni degli schieramenti, ricordando come sia importante condannare le conseguenze negative del post-terremoto e dell'emergenza rifiuti. Dopo quanto reso, preannuncia che la sua parte politica non voterà il documento poiché le opposizioni non sono state messe in condizione di contribuire costruttivamente alla riformulazione del documento non avendo avuto nei tempi giusti la documentazione per gli approfondimenti dovuti.

Il Presidente constato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara conclusa la discussione generale e cede la parola all'assessore Panini per la replica agli interventi resi.

L'assessore Panini replica fornendo i dovuti chiarimenti ai rilievi sollevati negli interventi resi. Conclude ricordando la natura super partes della manifestazione del 21 febbraio a Roma che buona

parte del debito risulta di competenza dello Stato e, che la città ha già pagato e sta pagando la sua parte. **Il consigliere Arienzo**, insieme ai consiglieri Brambilla e Moretto chiede che la proposta venga posta in votazione per appello nominale.

Il Presidente dispone in tal senso e pone in votazione per appello nominale, la proposta di G.C. n.57 del 14.02.2018, assistito dagli scrutatori Verneti, Zimbaldi e Simeone accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n.23 Consiglieri (**risultano allontanatisi i consiglieri Lebro, Madonna, Nonno, Santoro, Ulleto, Arienzo, Bismuto, Brambilla, Esposito, Lanzotti, Menna, Moretto, Quaglietta ed entrato il Presidente Fucito**) con n. 23 voti favorevoli, ha approvato l'atto alla unanimità dei presenti.

Il Presidente propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza la delibera prima approvata. In base all'esito della votazione e assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha dichiarato alla unanimità, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U. 267/2000, la deliberazione testé adottata immediatamente eseguibile per l'urgenza.

Il Sindaco chiede la parola. *All'allegato n. 1 il suo intervento.*

Entrano i consiglieri Brambilla, Quaglietta, Arienzo, Ulleto e Menna ed esce il Presidente Fucito (**presenti n. 27**)

Assume la conduzione dell'Aula il Vice Presidente Frezza.

DELIBERA DI C.C. N. 4 DEL 19 FEBBRAIO 2018

Il Presidente pone all'esame dell'Aula la deliberazione di G.C. n.06 dell' 11.01.2018 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: modifiche al Regolamento dell'Imposta di Soggiorno approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 21 giugno 2012 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Presidente cede la parola all'assessore Panini per la relazione illustrativa.

L'assessore Panini illustra l'atto chiarendo che la modifica al regolamento dell'imposta di soggiorno introduce l'imposta anche per le locazioni brevi, ormai in numero sempre crescente in città, alla luce della previsione legislativa vigente che lo consente. Motiva l'urgenza dell'approvazione dell'atto deliberativo poiché esistono accordi già fatti con alcuni siti online che gestiscono questo tipo di locazioni, e dalla sottoscrizione del protocollo d'intesa passeranno altri due mesi perché si vada a regime. Motiva la scelta di destinare una parte consistente della tassa ad una ricaduta sulla città, a partire da servizi importanti per il turista come il trasporto.

Si allontanano dall'aula i consiglieri Simeone, Langella, Quaglietta, Ulleto e Arienzo.

(presenti 22)

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e, cede la parola al consigliere Brambilla che ne ha fatto richiesta.

Il consigliere Brambilla afferma che la tassa di soggiorno ha prodotto maggiori entrate negli ultimi anni e che nel 2017 vi è stato un milione di differenza fra incassato e accertato. Evidenzia che nella proposta non si prevedono ulteriori aumenti nel triennio 2017-2019, a seguito di accordo con gli albergatori, ma nel piano di riequilibrio si prevede la modifica delle tariffe approvate a marzo scorso, pertanto chiede chiarimenti in merito. Dopo quanto reso preannuncia il voto contrario poiché non viene rispettato quanto previsto dalla norma ossia che l'incasso va reinvestito completamente in servizi per la cultura e il turismo.

Rientra in aula il Presidente Fucito e riassume la presidenza.(presenti 23)

La consigliera Coccia ricorda che la nascita di b&b ha dato la possibilità a tante famiglie e giovani di rimanere in città avviando delle attività, e per questo ben venga la delibera di oggi che mette delle regole e tiene sotto controllo chi intende speculare. Ritiene che va controllato e posta maggiore attenzione al contrasto alla gentrificazione, la spinta dei residenti fuori dal centro storico, con la previsione di un nuovo piano commerciale che vada nella stessa direzione.

Il Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara conclusa la discussione

generale e cede la parola all'assessore Panini per la replica agli interventi resi.

Rientra in aula il consigliere Langella.(presenti 24)

L'assessore Panini condivide i rilievi posti nell'intervento della consigliera Coccia, e al consigliere Brambilla replica evidenziando che la necessità della delibera nasce per allineare i piani del riscosso e dell'accertato, che vi è un incremento della spesa, mentre sulle tariffe la decorrenza dell'incremento della tassa sarà rispettosa dell'accordo sottoscritto con le organizzazioni di categoria, rispettando gli impegni di non aumentare nel triennio 2017-2019.

Il Presidente pone in votazione, la proposta di G.C. n.06 dell'11.01.2018, assistito dagli scrutatori Verneti, Zimbaldi e Brambilla accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n.24 Consiglieri, approva l'atto a maggioranza con il voto contrario del Movimento Cinque stelle

Il Presidente propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza la delibera prima approvata. In base all'esito della votazione e assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha dichiarato alla unanimità, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U. 267/2000, la deliberazione testé adottata immediatamente eseguibile per l'urgenza.

DELIBERA DI C.C. N. 5 DEL 19 FEBBRAIO 2018

Il Presidente pone all'esame dell'Aula la deliberazione di G.C. n.725 del 21.12.2017 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Approvazione del Piano di rischio aeroportuale ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio della Regione Campania n. 5 del 04 agosto 2011.

Il Presidente cede la parola all'assessore Piscopo per la relazione illustrativa.

L'assessore Piscopo chiarisce che il Piano di rischio aeroportuale, riguarda l'area della città limitrofa all'aeroporto civile di Capodichino redatto in esecuzione dell'obbligo previsto dal Codice della Navigazione del 2005 che prevede una serie di limitazioni legate alla sicurezza alle aree a ridosso degli aeroporti. L'elaborazione del piano, uno dei primi adottati nel nostro Paese, è stato preceduta dall'interlocuzione con l'ENAC, l'ente preposto alla sicurezza dell'aviazione civile. Le disposizioni del Piano integrano poi la disciplina urbanistica e prevalgono su tutte le altre disposizioni vigenti. Dopo l'approvazione del Piano a completamento dell'iter con un confronto con l'ENAC, restano da definire le curve di isorischio.

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e cede la parola al consigliere Brambilla che ne ha fatto richiesta.

Il consigliere Brambilla solleva alcune osservazioni sulle rotte definite dall'ENAC e che solo successivamente verranno prese in considerazione le curve di isorischio. Chiede chiarimenti in relazione a quanto parte il termine perentorio dei 60 gg. pena decadenza del piano.

Il Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara conclusa la discussione generale e, cede la parola all'assessore Piscopo per la replica all'intervento reso.

L'assessore Piscopo fornisce chiarimenti in relazione ai rilievi sollevati.

Il Presidente pone in votazione, la proposta di G.C. n.725 del 21.12.2017, assistito dagli scrutatori Verneti, Zimbaldi e Brambilla accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n.24 Consiglieri, approva l'atto a maggioranza con l'astensione dei consiglieri Brambilla e Menna

Il Presidente propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza la delibera prima approvata. In base all'esito della votazione e assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha dichiarato alla unanimità, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U. 267/2000, la deliberazione testé adottata immediatamente eseguibile per l'urgenza.

DELIBERA DI C.C. N. 6 DEL 19 FEBBRAIO 2018

Il Presidente pone all'esame dell'Aula la deliberazione di G.C. n.33 del 25.01.2018 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100 - Ricognizione delle partecipazioni possedute alla data del 23/09/2016.

Il Presidente cede la parola all'assessore Panini per la relazione illustrativa.

L'assessore Panini chiarisce che si sta proponendo l'adeguamento alle prescrizioni del Testo Unico sulle società partecipate, che all'articolo 24 impone agli enti la revisione straordinaria delle sue società partecipate, e la verifica della loro detenibilità rispetto ai fini istituzionali dell'Ente. Indica che sulla base delle norme del Testo Unico, delle linee guida fornite dalla Corte dei Conti e dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, sono risultate non più detenibili la quota del 9,86% presso il Ceinge - Biotecnologie Avanzate; la quota del 12,50% presso la Società Gestione Servizi Aeroporti Campani S.p.A.; la quota del 13,24%, per il tramite di ANM, presso City Sightseeing Napoli e la quota del 13,26%, per il tramite della Mostra d'Oltremare, presso Palazzo Canino, e la partecipazione di Terme di Agnano, non più detenibile. Chiarisce in relazione all'esclusione temporanea della società Net Service dalla dismissione, fatto salvo il termine di dodici mesi per individuare misure di razionalizzazione mentre sull'Anm viene confermata l'ipotesi di fino al 40% delle azioni ma non delle attività.

Entra in aula il consigliere Troncone.(presenti 25)

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e cede la parola al consigliere Brambilla che ne ha fatto richiesta.

Il consigliere Brambilla ricorda che in attuazione dell'articolo 24 l'istruttoria sulla ricognizione delle partecipate doveva essere fatta entro il 30 settembre 2017 e, pertanto oggi si chiede di ratificare una decisione presa dalla Giunta Comunale non del tutto condivisibile. Ritiene che va chiarito chi controllerà le alienazioni da fare entro un anno e a tal fine si chiede una commissione di controllo o aggiornamenti continuativi dell'Amministrazione sulla dismissione delle quote. Concorda sulla scelta assunta relativamente a Ceinge e City Sightseeing, esprime preoccupazioni su Abc e Net Service, e contrarietà rispetto alle altre per la mancanza di una serie di elementi di valutazione.

Si allontana dall'aula il consigliere Coppeto.(presenti 24)

Il consigliere Langella chiede chiarimenti sui contenuti della dismissione del 40% della partecipazione in Anm.

Il Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara conclusa la discussione generale e cede la parola all'assessore Panini per la replica agli interventi resi.

L'assessore Panini chiarisce che la ricognizione è stata fatta fuori termine ma ci si richiama al comma n.5 dello stesso articolo. Su Anm si fa riferimento a quanto stabilito dal Consiglio comunale con deliberazione 23/2017 in merito alla variazione delle misure di risanamento. Il limite del 40% si riferisce alle azioni e non all'unitarietà dell'azienda, la cui maggioranza rimane nelle mani dell'Amministrazione. Inoltre, sul CAAN conferma la dismissione strategica della partecipata, su Net Service la riflessione è che si tratta di una realtà funzionale all'attività di Abc, ma vanno individuati i percorsi per coordinarli. Oggi si individua un contenitore i cui contenuti verranno definiti in seguito.

Rientra in aula il consigliere Simeone.(presenti 25)

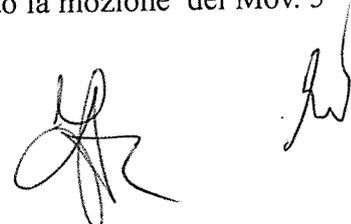
Il Presidente cede la parola al consigliere Simeone che ne ha fatto richiesta precisando, che già si è tenuta sia la discussione generale che la replica dell'Assessore.

Il consigliere Simeone si scusa per non essere stato in aula, evidenzia la necessità di sottolineare che si sta procedendo ad un adeguamento normativo e che non vi è volontà politica di mettere quote sul mercato per darle ai privati.

Il Presidente pone in votazione, la proposta di G.C. n.33 del 25.01.2018, assistito dagli scrutatori Vernetti, Zimbaldi e Brambilla accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n.25 Consiglieri, approva l'atto a maggioranza con l'astensione dei consiglieri Brambilla e Menna

Il Presidente propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza la delibera prima approvata. In base all'esito della votazione e assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha dichiarato alla unanimità, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U. 267/2000, la deliberazione testé adottata immediatamente eseguibile per l'urgenza.

Il Presidente, introduce l'ultimo punto all'ordine dei lavori, avente ad oggetto la mozione del Mov. 5



Stelle, relativa alla richiesta dell'implementazione del sito internet del Comune per consentire l'accesso agli atti riportati in PDF ai cittadini con disabilità visiva.

La Consigliera Menna illustra la mozione.

Il Presidente non essendoci interventi, pone in votazione la mozione del Movimento 5 Stelle, che viene votata all'unanimità. (all. n. 2)

Il Presidente, prima di chiudere i lavori dell'odierna seduta, chiede agli Uffici di revocare la seduta di Consiglio prevista per il giorno successivo, dopodiché chiude il Consiglio alle ore 16.00.

Mano povero
Il presente verbale è stato redatto dal Servizio "Segreteria del Consiglio e Gruppi Consiliari, in conformità al resoconto stenotipico, depositato presso la segreteria del suindicato Servizio.

Albani
Il Segretario Generale
Dr.ssa P. Magnoni

* Il Vice Presidente
F. Frezza

* Il Presidente del C.C
A. Fucito

* ciascuno per il proprio ambito di competenza



Napoli 16 febbraio 2018

O G G E T T O: Convocazione di urgenza del Consiglio comunale

Comunico alla S.V. che, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dall'art. 31 comma 4 dello Statuto, dell'art. 27 comma 2 del vigente Regolamento interno del Consiglio comunale, giusta decisione della conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari, il Consiglio Comunale è convocato d'urgenza nella Sala del Consiglio sita in via Verdi 35, nei seguenti giorni:

LUNEDI' 19 FEBBRAIO 2018, ALLE ORE 10,00
MARTEDI' 20 FEBBRAIO 2018, ALLE ORE 10,00

Per la trattazione degli argomenti, di cui all'allegato elenco N. 1

alle ore 9,00 del 19 febbraio sarà data risposta ai "Question Time" di cui all'allegato "A";
 alle ore 9,00 del 20 febbraio sarà data risposta ai "Question Time" di cui all'allegato "B";

Comunicasi, che alle ore 10,00 dei giorni 19 e 20 febbraio 2018, sarà accertata, attraverso l'appello nominale, la regolare costituzione dell'Assemblea

Comunico, altresì, che in apertura di seduta del 19 febbraio 2018 sarà data comunicazione, ai sensi dell'art. 166 comma 2 del D.L.vo 267/2000 e art. 11 del Regolamento di Contabilità delle deliberazioni di G.C. di cui all'allegato elenco N. 2



IL PRESIDENTE

ALESSANDRO FUCITO

L'anno duemiladiciotto, addì.....del mese di FEBBRAIO .

Io sottoscritto Messo del Comune di Napoli ho notificato e dato copia della presente convocazione al Sig.....

Domiciliato.....
 perché ne abbia piena e legale scienza e non ne ignori il contenuto a tutti gli effetti e conseguenze di legge consegnandola a.....

IL MESSO COMUNALE



COMUNE DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTE PUBBLICHE DEL 19 E 20 FEBBRAIO 2018 ALLE ORE 10,00

ALLEGATO N. 1

N.	OGGETTO:
1	<p>Delibera di G.C. 55 del 15/02/2018 PROPOSTA AL CONSIGLIO: Riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art. 194 co. 1 del D.Lg.vo 18/08/2000 n. 267, dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 01 giugno al 31 ottobre 2017 attestati dai dirigenti responsabili secondo le modalità operative indicate dalla deliberazione di G.C. n. 918 del 04/06/2009, modificata ed integrata dalle deliberazioni G.C. n. 299/13 e n. 305/15 e dalle circolari esplicative pg n. 137581/10, n. 801132/12 e n. 733768/14. Assessore: Panini</p>
2	<p>Delibera di G.C. 56 del 15/02/2018 PROPOSTA AL CONSIGLIO: Approvazione Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni di immobili di proprietà comunale 2018. Assessore: Panini</p>
3	<p>Delibera di G.C. n.57 del 15/02/2018 PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE: Approvazione della riformulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell'art. 1 comma 888 Legge dicembre 2017, n. 205. Assessore Panini</p>
4	<p>Delibera di G.C. n.6 dell'11.01.2018 Proposta al Consiglio: Modifiche al Regolamento dell'Imposta di Soggiorno approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 21.06.2012 e successive modificazioni ed integrazioni. Assessore Panini</p>
5	<p>Deliberazione di G.C. n.725 del 21.12.2017 Proposta al Consiglio: Approvazione del Piano di rischio aeroportuale ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio della Regione Campania n. 5 del 04 agosto 2011. Assessore: Piscopo</p>
6	<p>Delibera di G.C. n. 33 del 25.01.2018 Proposta al Consiglio: Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 d.lgs 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017 n. 100 – Ricognizione delle partecipazioni possedute alla data del 23.09.2016 Assessore Panini</p>
7	<p>MOZIONE Movimento 5 Stelle: Implementazione del sito internet istituzionale del Comune di Napoli per consentire l'accesso agli atti in esso riportati in PDF ai cittadini con disabilità visiva.</p>

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA PUBBLICA DEL 19 FEBBRAIO 2018 ALLE ORE 10,00

ALLEGATO N. 2

Comunicazione, ai sensi dell'art. 166 comma 2 del D.L.vo 267/2000 e art. 11 del Regolamento di Contabilità

1	Delibera di G.C. n. 19 del 18/01/2018 Prelievo dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa in esercizio provvisorio per l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa da denominare "Acquisizione beni durevoli per le esigenze della Polizia Locale" Missione 3 Programma 1 - cod. bilancio 03.01-2.02.01.99.999 per l'acquisto di sedie operative in ottemperanza al D.L.vo 81/08 ed alle prescrizioni contenute nel verbale ASL Assessore : Clemente
2	Delibera di G.C. n. 25 del 25/01/2018 Prelevamento dal fondo di riserva di € 14.000,00 oltre IVA (€17.080,00 IVA inclusa) per la copertura finanziaria della spesa relativa ai servizi di Data Center "FastCloud" per le infrastrutture di elaborazione, storage, connettività e sicurezza inerenti al sito web istituzionale del Comune di Napoli www.comune.napoli.it per l'anno 2018 (periodo dall'1/1/2018 al 30/06/2018) Sindaco
3	Delibera di G.C. n. 42 del 07/02/2018 Prelievo dal fondo di riserva 2018 ai sensi dell'art. 166 c. 2 del D.Lgs. 267/2000 per l'acquisto di Dispositivi di Protezione Individuale e Attrezzature per il personale giardiniere. Assessore: D'Ambrosio
4	Delibera di G.C. 43 del 07/02/2018 Prelevamento dal Fondo di Riserva in esercizio provvisorio, ai sensi del punto 8.2 dell'allegato 4/2 del decreto legislativo 118/2011, per il sostenimento delle spese dovute per la registrazione di talune tipologie contrattuali, il cui pagamento a carico dell'Ente. Assessore: Sardu
5	Delibera di G.C. n. 45 del 07/02/2018 Prelevamento dal fondo di riserva per la copertura finanziaria delle spese per l'affidamento del servizio di manutenzione dei veicoli di proprietà del Comune di Napoli (con esclusione dei veicoli in dotazione alla Polizia Locale), per l'anno 2018. Assessore Borriello
6	Delibera di G.C. n. 46 del 07/02/2018 Prelevamento dal fondo di riserva di competenza e di cassa di € 53.947,22 per la dotazione del relativo capitolo di spesa. Assunzione a carico dell'Amministrazione comunale dell'onere del pagamento delle sanzioni in favore dell'Agenzia delle Entrate per violazioni di norme tributarie per modifiche di variazioni catastali intervenute oltre i termini di legge espletate dall'ex Gestore del Patrimonio Romeo Gestioni SpA. Autorizzazione all'adozione degli atti successivi. Assessore: Borriello



CONSIGLIO COMUNALE

ALLEGATO "A"

Prospetto dei Q.T. da discutere nella Seduta del C.C. del 19 Febbraio 2018 ore 9,00

Progressivo : 359 Annotazioni :
Protocollo : 588498 del : 24/07/2017
Oggetto : *Servizio di gestione dell'illuminazione votiva nei cimiteri cittadini*
Interroganti : Valente Valeria Quaglietta Alessia
Relatore : SARDU

Nr: 2

Progressivo : 364 Annotazioni :
Protocollo : 598018 del : 27/07/2017
Oggetto : *Problematiche relative ai cimiteri cittadini*
Interrogante : Moretto Vincenzo
Relatore : SARDU

Nr: 3

Progressivo : 368 Annotazioni :
Protocollo : 631589 del : 08/08/2017
Oggetto : *Fornitura gratis sacchetti Biodegradabili*
Interrogante : Moretto Vincenzo
Relatore : DEL GIUDICE

Nr: 4

Progressivo : 373 Annotazioni : RS
Protocollo : 633753 del : 09/08/2017
Oggetto : *Insedimenti abitativi del R.ne De Gasperi, P.co Galeazzo, Via Volpicella*
Interrogante : Moretto Vincenzo
Relatori : BORRIELLO / PANINI

Nr: 5

Progressivo : 374 Annotazioni :
Protocollo : 637501 del : 11/08/2017
Oggetto : *Impianto ecodistretto Napoli Est*
Interrogante : Lanzotti Stanislao
Relatore : DEL GIUDICE

Nr: 6

Progressivo : 375 Annotazioni :
Protocollo : 633731 del : 09/08/2017
Oggetto : *Immobile ex Asia abbandonato - eventuale riutilizzo*
Interrogante : Moretto Vincenzo
Relatori : DEL GIUDICE/ BORRIELLO / PANINI

Nr: 7

Progressivo : 376 Annotazioni :
Protocollo : 622657 del : 28/08/2017
Oggetto : *Mancata raccolta di rifiuti a Marechiaro*
Interrogante : Lanzotti Stanislao
Relatore : DEL GIUDICE

Nr: 8

Progressivo : 377 Annotazioni : RS
Protocollo : 652522 del : 28/08/2017

✓ **Oggetto :** *Crediti vantati da imprese eam nei confronti del Comune*
Interrogante : Moretto Vincenzo
Relatore : PANINI

Nr: 9

Progressivo : 380 **Annotazioni :**
Protocollo : 656443 **del :** 30/08/2017
Oggetto : *Incendio campo Rom "Cupa Perillo" a Scampia*
Interrogante : Lanzotti Stanislao
Relatore : DEL GIUDICE

Nr: 10

Progressivo : 382 **Annotazioni :**
Protocollo : 658041 **del :** 31/08/2017
Oggetto : *Degrado dello Stadio San Paolo - Sostituzione sediolini*
Interrogante : Lanzotti Stanislao
Relatore : BORRIELLO

Intervento del Sindaco in C.C. del 19 febbraio 2018

SINDACO DE MAGISTRIS: Grazie Presidente, mi dispiace che non ci sia 'opposizione in Aula, perché ho ascoltato con molta attenzione i loro interventi e non è che abbia da aggiungere molto a quello che ha detto brillantemente l'Assessore Panini all'inizio nella replica e anche gli interventi che ho ascoltato con attenzione e che ho apprezzato.

La prima considerazione che mi viene da fare è sul piano di riequilibrio, il piano di riequilibrio è sì tecnico, ma ovviamente è anche un atto politico, che il piano di riequilibrio abbiamo avuto solamente 45 giorni per farlo e quindi non c'è stata la volontà di non fare una *discovery* nei confronti dell'opposizione. Vi posso dire che anche io ho avuto gli atti poche ore prima di andare in Giunta, questo è uno dei temi, quando risposi e ci fu un po' di dialettica politica, anche aspra ma democratica con la Consigliera Valente, quando dissi che la legge di bilancio che abbiamo ottenuto è un risultato straordinario ma è una corsa ad ostacoli. Noi nemmeno andremo a godere di questo risultato politicamente parlando, di questo risultato di oggi che il 7 marzo teniamo la Corte dei Conti, il bilancio di previsione, i monitoraggi e quant'altro. È una corsa ad ostacoli, allora ecco perché io voglio ringraziare la squadra, anche io lo devo fare perché faccio il Sindaco, lo ha già fatto Errico ma lo debbo fare io perché è doveroso e perché è giusto, ma non li cito nominativamente perché sono in tanti, quindi è una squadra, una squadra che ha lavorato di notte, ha lavorato di domenica, ha lavorato sempre, con quello stipendio che prendono i dirigenti, i funzionari, i dipendenti e gli impiegati comunali e io mi sento in buone mani. Nel senso questa è un'Amministrazione dove la politica ha una guida, ha una visione, ha una direzione, ma c'è una tecnica che in modo autonomo, ci sono professionisti che fanno il loro lavoro, il Segretario generale che controlla, il direttore generale, il ragioniere, l'avvocatura, i dipendenti, la ragioneria, il bilancio, è una squadra, è una squadra che lavora in condizioni complicate con una serie enorme di ostacoli che in questi anni sono stati messi, quindi non posso essere d'accordo con il Consigliere Moretto quando dice voi non potete rivolgervi al passato. Ci ritorno su questo, ma a noi durante questi sette anni le carte in tavola ce le avete cambiate parecchie volte, dico ce le avete perché abbiamo avuto sia governi di centrodestra, nazionali sto parlando, che di centrosinistra, le carte ce le avete tolte tante volte, quindi ringrazio, ringrazio davvero di cuore e attenzione che noi in questi anni siamo riusciti sinora a preservare dalla messa sul mercato dei servizi di rilevanza costituzionale. Abbiamo scongiurato licenziamenti, addirittura abbiamo assunto più di 500 persone, abbiamo fatto l'acqua pubblica, stiamo salvando le partecipate, ma non è che questa Amministrazione è contenta di aver venduto quasi tutte le quote di Gesac, è la legge che ce lo ha detto. Non è che questa Amministrazione è contenta di fare delle operazioni sulle Terme di Agnano, è il contesto normativo e finanziario, allora o noi accanto al rispetto dei conti mettiamo in campo una grande mobilitazione politica o noi rimarremo una roccaforte, una roccaforte italiana, forse anche europea, che resisterà fin quando può resistere, senza acqua, senza viveri, lottando fino all'ultimo momento ma sarà una roccaforte che non avanzerà. A me non piace passare alla storia, ve lo dico molto chiaramente, come quello che oggi ha approvato il piano di riequilibrio, che siamo contenti, ce ne andiamo, i conti tornano ma i diritti soffocano e i bisogni urlano. Non è possibile, noi siamo stati votati per essere trasparenti e lo siamo per natura, io lo sono da sempre, siamo corretti, siamo persone oneste però noi siamo stati eletti soprattutto per rispondere ai bisogni e per realizzare i diritti, certo anche rispettare la legge, ma la legge va interpretata in maniera costituzionalmente orientata, la legge va costituzionalmente disobbedita se non convince, c'è da fare mobilitazione politica. Guardate tanti miei colleghi sindaci di centrosinistra, del Movimento 5 Stelle, di centrodestra, anche della Lega, civici sono d'accordo con queste battaglie, infatti qualcuno pensa che noi andiamo a fare una passeggiata a Roma, è la prima tappa di una grande mobilitazione, che verranno anche dopo il 4 marzo, sui derivati, sugli *swap*, sulle autonomie, sui territori, sui bisogni e sui diritti e avremo al nostro fianco tanti sindaci, tanti amministratori e tanti Consiglieri. Perché noi andiamo adesso? Perché vogliamo fare campagna elettorale? No, però irrompiamo nella campagna elettorale, irrompiamo in una campagna elettorale fatta da un vuoto pneumatico – politico ma andiamo adesso perché noi a differenza di Roma, di Torino, di Milano, di Palermo, di Catania, di Bari, le potrei citare tutte, abbiamo la cassa bloccata. Quando dico a un mio collega sindaco che abbiamo la cassa bloccata lui mi guarda e pensa che scherzo, la cassa bloccata significa che tu hai la cassa bloccata, cioè non puoi far nulla, addirittura Federico Arienzo, forse con un lapsus che ho gradito, avendo noi parlato di debito ingiusto, illegittimo eccetera ha parlato di cassa

sequestrata, è un lapsus che ci sta, perché è un pignoramento che noi lo viviamo come un sequestro, un sequestro per non poter realizzare quel mandato popolare, quel mandato politico che ci è stato conferito, poi giudicateci fra dieci anni come sempre, io sono stato già nuovamente giudicato, noi siamo stati già nuovamente giudicati nel 2016.

È chiaro, lo dico giusto come parentesi ma lo diciamo sempre, noi gli errori li facciamo, attenzione, certe volte non abbiamo raggiunto la sufficienza su alcuni temi, ma chi lo nega? Chi lo nega che non siano stati fatti errori, che certe volte si può assolutamente sbagliare? Quindi non c'è, voglio rispondere alla Consigliera Menna, mi dispiace che non è presente ma mi auguro che il Consigliere Brambilla glielo riferirà, nessuna volontà di aver tenuti nascosti atti o di non aver dato più tempo. Ma sa, con i termini perentori noi dobbiamo stare attenti, attenti al fatto che ci possa fare una mancanza di un numero legale un giorno e il giorno dopo ti può costare vent'anni di fatica, perché qua parliamo di un piano da qui ai prossimi vent'anni, quindi se noi non superiamo sufficientemente queste tappe mettiamo in crisi la città.

Non è mia abitudine, devo dire la verità lo voglio fare cercando di non essere equivocado e di provare ad essere corretto, non è mia abitudine richiamare dichiarazioni di magistrati, infatti evito di farlo come avete fatto voi, in modo anche puntuale, però ho apprezzato una cosa del lavoro della Corte dei Conti di questi tempi, che non ha avuto nessun sconto sui conti, è stata molto severa, certe volte secondo me anche sbagliando, tanto è vero che noi abbiamo fatto ricorsi. Anche nell'ultima audizione, nell'ultima apertura dell'inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte dei Conti ho ascoltato con molta attenzione le analisi condivisibili del Procuratore regionale, l'analisi severa del Presidente della sezione regionale, l'analisi lungimirante, brillante anche del Presidente della Corte dei Conti. Quando si fa però un passaggio e si dice con onestà intellettuale, oltre che istituzionale, che noi stiamo discutendo di questi debiti, debiti storici, il termine storico ha un suo peso, cioè non è il debito... finanze nemmeno forse dell'Amministrazione che era prima di noi, quindi possiamo anche sgomberare questo tipo di campo, debiti così vecchi, un tema dell'impossibilità della città di pagare questo debito è un fatto oggettivo. Legge speciale? Beh io vorrei ricordare a chi ci ascolta che Roma ne gode con lo stralcio del debito rispetto alla gestione ordinaria, ne hanno goduto amministrazioni di centrodestra, di centrosinistra e 5 Stelle. Leggi speciali già ci sono state, Milano, la Regione con l'EAV ha ottenuto 600 milioni, Torino con il trasporto, sentivo il Consigliere Brambilla parlare di trasporto evocando la fine, che non ci sarà, lo voglio assicurare, di ANM, quindi non c'è bisogno che fate scongiuri perché noi siamo in grado di scongiurare questo, vorrei ricordare al Consigliere Brambilla che un emendamento 5 Stelle – Partito Democratico ha portato a molte decine di milioni di euro per salvare il trasporto pubblico della ricca Torino, e non continuo, finanche perché io non sono d'accordo con la legge speciale. Così si rompe il patto se qualcuno vuole pensare che ci sia una vicinanza tra chi fa delle dichiarazioni sulla nostra città e... io non sono d'accordo sulla legge speciale, io sono dell'idea che con delle leggi ordinarie si può assolutamente andare nella direzione che noi auspichiamo.

Oggi voglio mettere un po' di chiarezza, veramente in un momento, consentitemelo se faccio un ragionamento un po' politico, perché nella puntualità è andato l'Assessore Panini, siete andati tanti di voi, ho apprezzato davvero molto gli interventi che sono stati fatti, in particolare dalla nostra maggioranza, anche io ringrazio l'opposizione presente, siamo in campagna, mentre noi non siamo in campagna elettorale il Partito Democratico è in campagna elettorale, i 5 Stelle in campagna elettorale, tanti altri sono in campagna elettorale, oggi stanno qua a parlare e a discutere gli interessi della città, e questo per me è molto importante. Alcuni paletti noi li dobbiamo mettere in questi giorni, perché spesso si è parlato di trasparenza, di correttezza, allora i costi della politica. Guardate noi semmai abbiamo fatto l'opposto, io comincio a sentirmi mortificato di governare una città in cui il capo, il Presidente, l'amministratore, quello che è di volta in volta, ad esempio dell'Abc è a titolo gratuito, ma noi stiamo rispettando – chiediamocelo un attimo – noi che diciamo di rispettare la Costituzione, facciamo un po' di autocritica, stiamo rispettando la Costituzione nel chiedere a persone di lavorare dalla mattina alla notte, impegnarsi, assumersi responsabilità, garantire un servizio pubblico e farlo a titolo gratuito? Beh la dobbiamo un po' rivedere questa cosa. Noi dobbiamo che dobbiamo avere manager eccellenti, andate a vedere i compensi che prende l'amministratore di ANM oppure di qualche altra azienda partecipata, e poi i costi della politica veramente tutto potete dire ma noi qua siamo all'autofinanziamento collettivo tra di noi certe volte per poter andare avanti. Lo voglio dire ad un Movimento 5 Stelle che in questi giorni in modo vergognoso è stato tirato dentro quasi a mo di equiparazione tra il "mariuolo" che ruba e

uno che prende un'indennità e che invece di prendersela la gran parte di loro la restituiscono al territorio e poi magari ce ne sta qualcuno che come dire, o ha la manina pirata o è un po' furbetto e c'è nella canea mediatica nazionale, vogliono far passare loro per "mariuoli" e non i "mariuoli". È come il discorso dei fascisti e degli antifascisti, guardate è una cosa aberrante, si sta ponendo un crinale che si vuole equiparare fascismo e antifascismo, lo dico da antifascista convinto, se di fronte a manifestazioni fasciste si è silenti si è complici, e io mi affido esclusivamente alle parole del più grande Presidente della Repubblica che io, cinquantenne, nato nel '67, nato nella città delle Quattro Giornate, della Medaglia d'oro al valor militare, della Resistenza antifascista, che è Sandro Pertini. Non le voglio citare perché farei torto alla memoria di Pertini, andatevi a leggere le dichiarazioni di Pertini su che cosa deve fare il popolo quando c'è quel fascista per strada, questo è quello che pensa il Sindaco di Napoli, punto, e mi fermo qua. Non è una critica a nessuno perché noi vogliamo che di questi temi se ne possa parlare. Consentitemi, noi andiamo a Roma contro qualcuno? No. Andiamo a Roma perché non siamo stati in grado di risanare una situazione complessa? No. Noi andiamo a Roma perché in questo momento abbiamo le casse bloccate, in particolare per due debiti che consideriamo particolarmente insopportabili. Sono come delle gabbie, un po' come questi scranni nei quali siamo costretti a parlare e a stare giornate intere, uno è del 1980, commissariamento post-terremoto, intrecci, camorra, politica, affari, servizi segreti deviati e in alcuni episodi addirittura Brigate Rosse, se pensiamo al caso Cirillo, e il commissariamento sui rifiuti. Noi liberiamo la città dalla commistione tra affari, politica e camorra e guarda caso a noi e alla città e ai nostri abitanti vogliono far pagare gli effetti di quelle commistioni e collusioni e perversioni politico - criminali e affaristiche. Questo non lo tolleriamo, ma non lo tolleriamo solo perché è in contrasto con la memoria storica, non lo tolleriamo perché in queste ore alcune immagini che girano per la regione, per l'Italia e per forse anche oltre i confini dell'Italia ci dicono che mentre noi siamo quelli che abbiamo eliminato i rifiuti dalle strade e anche messo da parte un po' di pattumiera politica, affaristica e criminale ci sono altri che non molto lontano da noi utilizzano esattamente le stesse pratiche. Non compete a noi fare processi, noi non dobbiamo giudicare se quello è un reato o non è un reato, quelle immagini sono schifose, sono vergognose e sono inaccettabili e spiace, lo dico senza polemica, che di fronte alla domanda di alcuni giornalisti, ad un illustre candidato della nostra città per un determinato partito che ha una storia familiare importante gli viene chiesta una valutazione su quelle immagini, se ne esce dicendo: io non devo fare un processo sommario. Tu non devi fare il processo, non lo devo fare nemmeno io, ma di fronte a quelle immagini tu te ne saresti uscito alla grande dicendo magari proprio perché io sono diverso dagli altri evidentemente il Partito ha ritenuto di candidarmi proprio per superare quella pagina, ma viva Dio prendi un poco le distanze da queste immagini vergognose, hai anche una storia, un nome che ti porti dietro di un giornalismo d'inchiesta, di un giornalismo coraggioso, di un giornalismo di denuncia. Lo dico con rispetto però questa città non merita silenzi, non merita indifferenze, non merita complicità, pensatela come volete su questa Amministrazione, noi faremo di tutto per far coniugare il rispetto delle norme, il piano di riequilibrio, la Corte dei Conti, le leggi ordinarie, tutto quello che volete ma noi siamo anche per spezzare le catene delle ingiustizie e quindi accanto a questo mettiamo in campo una grande lotta politica. Sono orgoglioso del fatto che la madre di tutte le battaglie, che la battaglia contro il debito parte dalla nostra città, la città più in sofferenza, la città con un debito odioso, illegittimo e ingiusto, una città tra le tante sofferenze ma una città che ha la schiena dritta, ha coraggio, rischia, perché andare avanti fra Montecitorio e Palazzo Chigi si rischia sempre, si rischia tutto, si rischiano i conflitti e ci schieriamo come ci schieriamo contro Casa Pound, contro i fascisti, ci schieriamo anche certe volte contro quella legalità formale patinata che dimentica la storia, perché nella storia delle grandi battaglie, voi oggi avete citato Aristotele, il Vangelo, le tartarughe, le formiche, non voglio competere con citazioni ma la storia vale la pena viverla se messi in campo un percorso di giustizia, lo dico da magistrato, a me non interessa rispettare tutte le leggi di questa Repubblica, a me interessa non tradire mai la Costituzione repubblicana, e la Costituzione repubblicana porta il sangue dei partigiani che hanno lottato contro il fascismo. Questa è la storia di Napoli, questa è la mia storia personale, questa è la storia, spero, di questo Consiglio comunale, di questa maggioranza. Ho apprezzato anche l'intervento di Francesca Menna dicendo che domani dobbiamo parlare anche di questo, ma non parlare contro qualcuno, parlare perché noi vogliamo costruire - e chiudo - un Paese diverso, un Paese senza rancore, un Paese senza odio, senza respingimenti, un Paese dove ci si possa rispettare, ci si possa anche dialettica, certe volte anche litigare ma facciamo parte di una grande comunità. Credete in questo

che noi siamo persone contro il sistema ma siamo persone che vogliamo costruire e in questi sette anni lo abbiamo fatto in condizioni davvero difficili, oggi abbiamo messo un'altra pietra di questo palazzo per la sicurezza, soprattutto di chi verrà dopo di noi, di chi governerà dopo di noi che ci auguriamo possa avere una casa più solida.

Noi le nostre battaglie le faremo, e certo se il 21 a Roma vedremo anche esponenti non di questa maggioranza e magari anche esponenti che si candidano a guidare questo Paese che non hanno le mani sporche di collusioni o di compromissioni morali o di aver provocato il debito, io ne darò atto perché noi non dobbiamo andare a fare la battaglia del movimento del Sindaco o la battaglia di questa maggioranza, è la battaglia per la città, per i diritti, per i bisogni, per il popolo. Siccome la sovranità appartiene al popolo noi oggi stiamo qua come rappresentanti del popolo e il 21 staremo a Roma come rappresentanti di un popolo senza confini, che non è solo il popolo napoletano ma il popolo che ha una grande sete di giustizia.

Grazie.

ALL. IV 9

MOZIONE

SEDUTA DEL 19 febbraio 2018

PROPOSTO DA Francesca Menna e Matteo Brambilla (Movimento 5 Stelle)

APPROVATO All'Unanimità

I sottoscritti Consiglieri comunali del Comune di Napoli

Visto l'art. 54 del Regolamento di funzionamento del Consiglio comunale formulano mediante mozione la seguente proposta di decisione al Consiglio Comunale,

MOZIONE

per l'accessibilità del sito web istituzionale del Comune di Napoli ai cittadini con disabilità visiva

PREMESSO

che con legge n. 4 del 9 gennaio 2004 si è riconosciuto il diritto di ogni persona ad accedere a tutte le fonti di informazione e ai relativi servizi, ivi compresi quelli che si articolano attraverso gli strumenti informatici e telematici;

che in particolare, è tutelato e garantito il diritto di accesso ai servizi informatici e telematici della pubblica amministrazione e ai servizi di pubblica utilità da parte delle persone disabili, in ottemperanza al principio di uguaglianza ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione;

che la predetta legge si applica alle le pubbliche amministrazioni di cui al comma 2, dell'articolo 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i. e dunque ai Comuni;

che le amministrazioni di cui sopra dell'aggiornamento informatico dei pubblici dipendenti, inseriscono tra le materie di studio a carattere fondamentale le problematiche relative all'accessibilità e alle tecnologie assistive e la formazione deve essere effettuata con tecnologie accessibili;

che l'inosservanza delle disposizioni di legge richiamate comporta responsabilità dirigenziale e responsabilità disciplinare ai sensi del citato D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.

che con successivo Decreto Ministeriale del 08 luglio 2005 sono stati indicati i requisiti della Verifica tecnica della legge 4/2005 per la sua concreta attuazione;

che in applicazione della legge n.4/2004 e del DM 8/7/2005 il Comune di Napoli ha provveduto a rendere il suo sito internet accessibile alle persone disabili;

che, sempre sul sito internet del Comune, si rinviene la "dichiarazione di accessibilità" con la indicazione dei requisiti e della metodologia di raggiungimento dell'obiettivo;

che l'aggiornamento del sito in ottemperanza della legge 4/2004, rappresenta una importante innovazione per il superamento delle barriere – anche informatiche – e della piena realizzazione del diritto di accesso a tutte le fonti di informazione e ai servizi informatici e telematici da parte delle persone disabili;

che nonostante tale aggiornamento, diversi cittadini disabili hanno segnalato la difficoltà di poter accedere ai documenti in formato PDF, nel senso che non è possibile ascoltare la lettura del documento;

che in particolare, i file scaricabili dal sito del comune di Napoli non sono PDF-accessibili:

- 1) alcuni file risultano non "PDF/UA compliant" (cioè universalmente accessibile secondo lo standard ISO 14289)
- 2) alcune immagini sono scannerizzate e mancano le meta informazioni indispensabili affinché funzioni correttamente il sintetizzatore vocale;
- 3) spesso gli eventi/informazioni che sono identificati da immagini, non presentano una descrizione per capirne il contenuto, ad esempio l'immagine relativa al reddito di inclusione presente nelle home page del comune;

Pertanto gli interventi tecnici devono consistere nel:

- a) Convertire i file contenenti documenti scannerizzati mediante strumenti OCR (riconoscimento ottico dei caratteri) in modo tale da potere ottenere un formato PDF accessibile per contenente una serie di meta-dati che aiutino l'identificazione dei contenuti;
- b) Le immagini (es. locandine) dovrebbero sempre avere un testo che ne descriva il contenuto e la tipologia di informazione a cui i vedenti accedono 'clickando' sull'immagine stessa
- c) Il sito <http://uiciechi.it/osi/03NonVedenti.html> riporta una serie di indicazioni minime che vanno seguite per rendere il sito accessibile ai ciechi/ipovedenti

ATTESO

che la mera enunciazione di un atto o provvedimento non comporta la sua perfetta conoscenza, soprattutto quando, dagli atti amministrativi, possono derivare degli oneri o dei benefici per i cittadini cui detti atti sono indirizzati;

che pertanto appare opportuno e necessario, anche in applicazione della legge n. 4/2004, provvedere alla implementazione del sito istituzionale internet del Comune di Napoli per consentire ai cittadini con disabilità, di poter accedere anche ai documenti ivi riportati in formato PDF;

CONSIDERATO CHE

sussiste un interesse pubblico nel garantire il diritto di accesso ai servizi informatici e telematici della pubblica amministrazione e ai servizi di pubblica utilità da parte delle persone disabili, in ottemperanza al principio di uguaglianza ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione;

che la inottemperanza al disposto normativo costituisce un elemento di responsabilità non solo gestionale ma anche in riferimento ad una inclusiva e costituzionalmente orientata gestione politica della Città;

Per quanto premesso e considerato

Si impegna il Sindaco e la Giunta, in particolare negli Assessori ai Servizi Informatici e al Welfare per:

dare mandato agli Uffici di provvedere, nei tempi tecnici strettamente necessari, ad implementare il sito Internet istituzionale del Comune di Napoli, per consentire l'accesso agli atti in esso riportati, disponibili attualmente nel formato di documento PDF, ai cittadini con disabilità visiva, secondo le indicazioni e le problematiche illustrate in narrativa.

^